

Ieri l'intitolazione di tre scuole ad altrettanti campigiani: Riccardo Valerio, Diego Cianti e Aurora Gelli

La scuola ricorderà le loro storie

Chini: "Valorizzare la nostra identità per stare con gli altri"

Daniele Calleri

CAMPI - Cristina, la mamma di Riccardo, aspetta un bambino. Nuova vita in casa Valerio. Ma Riccardino, portato via da male terribile a 8 anni, ha segnato la vita di sua madre e del padre Roberto. Quel bambino, lo ha annunciato Sergio Cianti, si chiamerà Diego. "Lo chiese proprio Riccardo ai suoi genitori - dice con la voce rotta dall'emozione - se avessero avuto un altro bambino di battezzarlo Diego".

Un intriccio che, raccontato così, fa venire la pelle d'oca anche a chi, come chi scrive, ormai ne ha viste sentite tante.

Da ieri, comunque, Campi ha tre scuole intitolate ad altrettanti concittadini.

"Nessun nome famoso - dice il sindaco Adriano Chini - ma gente diciamo normale che costituiscono un simbolo, a modo loro, per rafforzare la stessa identità di noi campigiani. Una forte identità vuol dire accogliere con maggiore successo i nuovi arrivati".



Una terribile malattia portò via Riccardo ad appena 8 anni

L'assessore Emiliano Fossi ricorda che "la scuola per l'infanzia della Villa si chiama Riccardo Valerio, quella di via Saffi Diego Cianti e la

primaria di via di Mezzo Aurora Gelli". Proprio Aurora è il simbolo della scuola, dell'insegnamento, dell'attaccamento all'istruzione.

Nella foto grande: Aurora Gelli morta nel 2005 a 75 anni. Nelle foto piccole. A destra: Diego Cianti, aveva 24 anni quando morì nel 1998. A sinistra Riccardo Valerio, ci ha lasciati per colpa di un neuroblastoma nel 2005

Diego è diventato un simbolo per la sicurezza stradale

ne. Diego, morto per un incidente stradale cadendo dalla A1 perché non c'erano protezioni, divenne il simbolo di una battaglia: più sicu-

rezza sulle autostrade. Riccardo. Chè, di Riccardo lo dice la mamma Cristina. "Il diritto alla salute e alla cura ad ogni costo -

dice - è l'unica cosa che un genitore può pretendere e cercare di ottenere per salvare e non far soffrire il proprio figlio. Riccardo rappresenta questo: il diritto alla salute e alla cura".

Adesso sarà una scuola intera che imparrà questo insegnamento ai più piccoli.

"Si tratta di tre diritti fondamentali snacati dalla Costituzione - osserva Ornella Mercuri direttrice del circolo didattico - salute, sicurezza, istruzione. La scuola ha aderito con entusiasmo a questo progetto con la consapevolezza che si tratti di un atto di grande responsabilità ricordare bene queste tre persone".

Ieri pomeriggio al Palazzo si è tenuta una cerimonia ufficiale per l'intitolazione delle tre scuole campigiane.

"Quando un figlio muore il padre muore con lui - ha avuto modo di dire Sergio Cianti - sapendo che un scuola si chiamerà come mio figlio mi rende consapevole che quando io morirò qualcosa di mio figlio sopravviverà a me".